



CROCE ROSSA ITALIANA

Ispettorato Nazionale del CORPO MILITARE



Punto di contatto: crimil.segreteria@tiscali.it

L'ISPETTORE NAZIONALE

Roma, 14 DIC. 2009

protocollo Is-CRI/0014919 .09

Classifica documento: non classificato

Priorità:



Agli

Uffici Arruolamento e Addestramento
del Corpo Militare CRI c/o i Comitati
Regionali CRI
LORO SEDI

E, per conoscenza:

Al

Comitato Centrale C.R.I.
Dipartimento Risorse Umane e
Organizzazione
Via Toscana, 12
00187 ROMA

Al

Comitato Centrale C.R.I.
Servizio 12° Attività di Emergenza ed
Operazioni Internazionali
Via Ramazzini, 31
00151 ROMA

Oggetto: Prescrizioni sul decoro e cura della persona.

Il personale militare C.R.I., comunque in servizio, è militare a tutti gli effetti e come tale è tenuto a curare il proprio aspetto esteriore, che deve essere sempre decoroso e deve sempre consentirgli il corretto uso dei capi di equipaggiamento previsto.

Per quanto espresso in premessa, a mente degli artt. 15 e 17 del Regolamento di Disciplina Militare, il personale militare C.R.I., ovunque impiegato, quando indossa l'uniforme è tenuto ad osservare le prescrizioni di seguito riportate:

PRESCRIZIONI GENERALI

a. Occhiali

L'uso degli occhiali, da vista e da sole, con l'uniforme è consentito purché di foggia classica (lenti a goccia, ovali o rettangolari – montature di colore nero, grigio o metallico e, comunque, non appariscente o sproporzionata).

b. Casco protettivo

Il personale non in servizio, ma in uniforme, che conduce o viene trasportato su motociclo privato dovrà indossare caschi in tinta unita (nero, verde, blu, marrone) e non appariscenti.

c. Ferma cravatta

E' consentito l'utilizzo di ferma cravatta di tipo "a molla" a condizione che il manufatto presenti dimensioni contenute, nonché foggia e soggetto tali da non alterare l'estetica dell'uniforme od essere di cattivo gusto. Quando utilizzato, il ferma cravatta dovrà sempre essere applicato ad un'altezza compresa tra l'attaccatura superiore e quella inferiore della tasca della camicia.

d. Doppi polsini, gemelli e copri bottoni

E' consentito l'uso di camicie con polsini doppi, di gemelli e di copri bottoni purché questi ultimi siano ispirati a criteri di sobrietà consoni al decoro dell'uniforme.

e. Borse personali

E' consentito al personale nelle Uniformi di Servizio e di Servizio e Combattimento l'uso di borse personali in tinta unita, non appariscenti, di forma regolare e di modeste dimensioni. E' consentito, in uniforme, l'uso di sacche, zaini o zainetti di proprietà personale purché di foggia regolare, colori tinta unita (nero, blu, marrone o verde) e dimensioni contenute.

f. Orologio

E' consentito l'uso dell'orologio di forma classica e regolare, con cinturino di color cuoio, scuro o in acciaio.

g. Tatuaggi

In linea di principio, si scoraggia il personale militare dal farsi applicare tatuaggi di qualsiasi tipologia, per i rischi che tale pratica rappresenta per la salute. La consapevolezza e la ormai diffusa conoscenza dei possibili rischi associati a queste abitudini, che potrebbero comportare vere e proprie patologie, devono, di per sé, dissuadere il militare dal porle in essere al fine di non compromettere la propria efficienza fisica.



Tuttavia, la diffusione del fenomeno impone una regolamentazione dello stesso, ferma restando la soggettiva responsabilità discendente da quanto sopra riportato.

Sono tollerati tatuaggi che non siano visibili quando si indossa qualsiasi tipo di uniforme (ad esempio: uniforme da ginnastica, uniformi che prevedono la maglietta verde oliva o la camicia a maniche corte).

Sono proscritti, in qualsiasi parte del corpo, i tatuaggi, che abbiano contenuti osceni, con riferimenti sessuali, razzisti, di discriminazioni religiosa o che comunque possano portare discredito alle Istituzioni dello Stato ed alla Croce Rossa Italiana.

h. Unghie

Le unghie devono essere ben curate e tali da non superare la lunghezza del polpastrello del dito.

i. Capelli e basette

I capelli devono essere puliti, ordinati, ben curati e, se tinti, di colore naturale. Non devono essere utilizzate eccessive quantità di lacca, gelatina o brillantina. I capelli non devono toccare i capi di corredo (bavero della giubba/camicia) o dell'equipaggiamento. Il taglio deve essere corto, in maniera maggiore ai lati e sul collo; non deve essere bizzarro e non usuale e deve seguire la naturale attaccatura al cuoio capelluto. Le basette non devono superare in lunghezza l'allineamento con il limite superiore del trago e devono essere conformi in lunghezza e spessore al tipo di acconciatura utilizzata; devono avere forma regolare, non a punta.

l. Barba e baffi

Devono essere ben tagliati, ordinati e di lunghezza non eccessiva e sproporzionata. La parte del viso non interessata da barba e baffi deve essere comunque ben rasata. La barba deve essere staccata dalle basette (intervallo tra barba e basette minimo 2-3 cm.); i baffi non devono eccedere la lunghezza del viso. Barba e baffi devono essere tali da consentire il corretto uso dei capi di equipaggiamento previsti con particolare riferimento alla maschera Anti-NBC.

m. Uso di monili

L'uso di monili, sempre vietato con l'Uniforme da Servizio e Combattimento e derivate, è consentito con altre tipologie di uniforme con le seguenti limitazioni:

- un solo anello, non particolarmente appariscente, oltre alla fede nuziale (o di fidanzamento);
- un braccialetto di foggia tradizionale (1), anch'esso non particolarmente appariscente, intorno al polso sinistro, dalla larghezza massima di 1 cm;



- nessuna catenina può essere portata in maniera visibile.

Non è consentito, con alcuna tipologia di uniforme, né l'uso del "piercing" (2) né l'uso di orecchini.

(1) Con qualsiasi tipo di uniforme, l'uso del braccialetto non è consentito in occasione di cerimonie ed eventi solenni

(2) Per il "piercing" valgono le stesse considerazioni di carattere sanitario espresse per i tatuaggi.

Al personale militare in uniforme è vietato:

- portare capi di vestiario sbottonati;
- ingombrare tasche o taschini o farne fuoriuscire oggetti;
- l'uso promiscuo di capi di vestiario civili e militari;
- indossare distintivi o nastri non autorizzati.

Le prescrizioni precedenti possono subire ulteriori limitazioni ai fini della salvaguardia del rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche e delle esigenze derivanti dal corretto uso di qualunque equipaggiamento militare.

Il personale militare C.R.I., eventualmente autorizzato ad effettuare il servizio in abiti civili è tenuto a prestare particolare attenzione al proprio abbigliamento che deve essere caratterizzato, comunque, da sobrietà e buon gusto. Si evidenzia la necessità che il personale di che trattasi, presti altresì, un sostanziale impegno a quanto comunicato in premessa.

In merito a quanto precede, si invitano i Capi Ufficio Arruolamento e Addestramento a dare massima diffusione della presente Circolare a tutto il personale militare in servizio, raccomandando una efficace azione di controllo. Eventuali mancanze da parte del personale militare C.R.I., circa quanto prescritto, dovranno essere valutate disciplinarmente.

L'ISPETTORE NAZIONALE f.f.

Colonnello C.R.I. Roberto ORCHIO

